GLI STRUMENTI

Scheda n° 9 – Partecipanti

Chi è Gesù per i suoi compaesani?

Dallo stupore all'incredulità

1. La lettura "attenta" di Mc 6,1-6 ***[completare la scheda usando le parole del testo]***

[1]Partito quindi di là, andò nella sua patria e i discepoli lo seguirono.
[2]Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga.
E molti ascoltandolo rimanevano stupiti e dicevano: "Donde gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani? [3]Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?".
E si scandalizzavano di lui.
[4]Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua". [5]E non vi potè operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì. [6]E si meravigliava della loro incredulità.
Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando.

- ***I luoghi:.....*** .....
- ***Il tempo:*** .....
- ***I personaggi:***

Chi sono	Cosa fanno	Cosa dicono	Quali sentimenti hanno
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

Che cosa mi colpisce?

.....
.....
.....
.....
.....

2. La rilettura del brano e la sua struttura ***[completare la scheda assegnando alle varie parti i "sottotitoli" mancanti]***

Una tappa del cammino di Gesù [v. 1]		**Gli effetti della predicazione nella sinagoga di Nazaret [vv. 2-6a]**											**Cosa continua a fare Gesù [v. 6b]**
		L'opera di Gesù [v. 2a]		***Il cambio di atteggiamento dei Nazareni [vv. 2b-3a]***						***L'amarezza di Gesù [vv. 4-6a]***			
Partito quindi di là, andò nella sua patria,	e i discepoli lo seguirono.	Venuto il sabato,	incominciò a insegnare nella sinagoga.	E molti ascoltandolo rimanevano stupiti	e dicevano: «Donde gli vengono queste cose?	E che sapienza è mai questa che gli è stata data?	E questi prodigi compiuti dalle sue mani?	Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?»	E si scandalizzavano di lui.	Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».	E non vi potè operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì.	E si meravigliava della loro incredulità.	Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando.

3. Piste per l'approfondimento

3.1.Una tappa del cammino di Gesù [v. 1]

a) Dopo aver annotato da dove Gesù parte [Mc 5,38], precisare qual è la sua "patria" e cosa tale patria ha rappresentato per Gesù alla luce di Lc 2,39.51-52.

b) Riflettere sul verbo che definisce la relazione dei discepoli con Gesù, ricordando:

∗ cosa tale verbo rappresenta [Mc 1,17-18.20; 2,14]

∗ cosa il discepolo realizza in tale modo [Mc 3,14]

Come Gv 12,26 riempie di contenuto tale relazione?

3.2. Gli effetti della predicazione nella sinagoga di Nazaret [vv. 2-6a]

3.2.1. *L'opera di Gesù [v. 2a]*

Notare quale "tempo" Gesù attende per iniziare l'opera di evangelizzazione [anche Lc 4,16] e in quale luogo ama iniziarla [anche Mc 1,21].

Come il passo di Lc 4,16-21 ci illumina sul contenuto della predicazione di Gesù?

Come appare la strategia di Gesù di presentare il suo "manifesto" nella sua patria?

3.2.2. *Il cambio di atteggiamento dei Nazareni [vv. 2b-3]*

Esaminare i vv. 2b-3 per annotare:

∗ l'atteggiamento iniziale e quello finale dei Nazareni

∗ cosa sta in mezzo ai due atteggiamenti.

Poi riflettere su:

a) L'atteggiamento iniziale [v. 2b]

Dopo aver precisato come i Nazareni reagiscono e a che cosa [v. 2b] riflettere sulla differenza trovata confrontando tale versetto con Mc 1,22.

Come Lc 4,23 ci a spiegare tale atteggiamento?

Come Gv 17,7-8 ci aiuta a capire cosa essi hanno perso, trascurando ciò che gli abitanti di Cafarnao, invece, hanno accolto?

b) I cinque interrogativi [vv. 2c-3a]

Dopo aver rilevato che le prime tre domande vertono sulla persona di Gesù, mentre le seconde due sono la conferma di ciò che i Nazareni sanno, meditare:

♦ i primi tre interrogativi su Gesù [v. 2c]

Precisare su cosa vertono i tre interrogativi [per il primo, vedi Mc 11,28] e riflettere sulle possibili risposte che ad essi si possono dare, alla luce di: Mc 11,30 e Mc 3,22.30; Gc 3,15-17; Mc 3,22 [anche Mt 7,22-23; 24,24].

♦ le ultime due domande-conferma di ciò che i Nazareni sanno [v. 3a].

Precisare i contenuti delle due domande retoriche per vedere cosa i Nazareni conoscono di Gesù [anche Gv 7,27 e nota BJ] e quale risultato produce questa conoscenza [v. 3b].

Cosa dimostrano le parole di Gesù in Gv 7,28-29 riguardo alla conoscenza del dato storico su di lui?

Quale via ci viene indicata in Gv 6,45 per giungere lasciarsi attrarre da Gesù?

3.2.3. L'amarezza di Gesù [vv. 4-6a]

a) Considerare il v. 6 per rilevare come Gesù commenta la reazione dei Nazareni. Poi riflettere su di essa, meditando:

♦ Dt 18,15.18-19 per cogliere quale deve essere il rapporto degli uomini col profeta;

♦ Gen 12,1-2 per soffermarsi su:

∗ le uguaglianze col v. 4

∗ cosa il Signore comanda ad Abramo per consentire alla benedizione di Dio di dilagare nel mondo

Cosa ci aspettiamo che faccia Gesù con i Nazareni ? [anche v. 6]

Cosa dovranno fare i futuri evangelizzatori in situazioni simili [Mc 6,11]?

b) Meditare i vv. 5-6a per cogliere:

∗ cosa Gesù non può fare e perchè [anche 9,23; anche Mc 2,5,10; 5,34.36; 10,52; 11,22.24]

∗ cosa fa.

Come spiegare quest'opera?

c) Gesù andava per i villaggi insegnando....

Come Lc 16,29-31 ci aiuta a comprendere l'"abbandono" dei Nazareni da parte di Gesù?